



*da sinistra:
Germano Casarini, militare della divisione
Aqui fucilato a Cefalonia*

*Alfano Lugli e Duilio Vezzani arruolati nelle
formazioni partigiane in Grecia.*

INTERNATI MILITARI

Anche i militari correggesi inquadrati nell'esercito italiano che stavano combattendo sui vari fronti di guerra, attuarono una loro forma di resistenza.

In Grecia, Albania, Slovenia e Montenegro, ma anche in Francia e in varie località dell'Italia, molti soldati si rifiutarono di arrendersi e consegnare le armi ai tedeschi, divenuti improvvisamente nemici.

Il discorso di Badoglio che annunciava l'armistizio, fu interpretato dalla maggioranza come un'indicazione a resistere alle truppe tedesche. Se si esclude dal computo coloro che accettarono di rientrare in Italia ed arruolarsi nell'esercito della Repubblica Sociale (e furono pochissimi, anche se non esistono dati certi) quasi tutti i militari correggesi furono catturati e deportati in Germania.

L'Istituto Storico di Reggio Emilia conserva una lista di ben 397 persone trasferite in vari campi di detenzione tedeschi.

Violando la Convenzione di Ginevra del 1929, il regime nazista non volle riconoscere a questi soldati lo statuto di prigionieri di guerra (che garantiva un certo tipo di trattamento) e per loro fu coniata la definizione di internati militari italiani (IMI).

Dei 397 correggesi, molti ritorneranno solo a guerra finita, mentre 19 moriranno per lo sfinimento dovuto alle dure condizioni di lavoro coatto.

La mancata resa ai tedeschi costerà la vita anche al correggese Germano Casarini, sottotenente di complemento della divisione Aqui di stanza a Cefalonia, in Grecia. E' uno dei primi cinque ufficiali che i tedeschi fucilano il 22 settembre 1943 con altri 4.500 compagni.

C'è anche chi sceglie immediatamente la resistenza armata ai nazisti, arruolandosi nelle formazioni partigiane del paese dove già si trovava militare: è il caso dei correggesi Alfano Lugli, 33 anni, e Duilio Vezzani, 36 anni, morti in Grecia. Il primo durante un combattimento, il secondo per malattia contratta in servizio.